



Operational Risk Management & Business Continuity

Fonti Informative e punti di contatto

Roma 16 giugno 2005

Dr. Paolo Cruciani
BNL

Responsabile Rischi Operativi BNL

Direzione Risk Management

Agenda

1. Legami tra la Business Continuity e l'Operational Risk Management
2. Sinergie Informative
3. Strumenti di gestione

L'esigenza del business continuity management è presente nel framework di Basilea II per l'ORM

Le Sound Practices per la supervisione del rischio operativo prevedono 10 principi

1

- Top Management involvement;

2

- Independent Audit function;

3

- Senior Management responsibility in risk framework

4

- Identification & assessment of all risks

5

- Effective monitoring

Le banche devono attivare
Piani di Contingency e di **Business Continuity**
per assicurare la possibilità di gestire
gli eventi problematici
e minimizzare le perdite nel caso di gravi
interruzioni dell'attività.

6

- Risk control

7

- Emergency

8

- Supervision

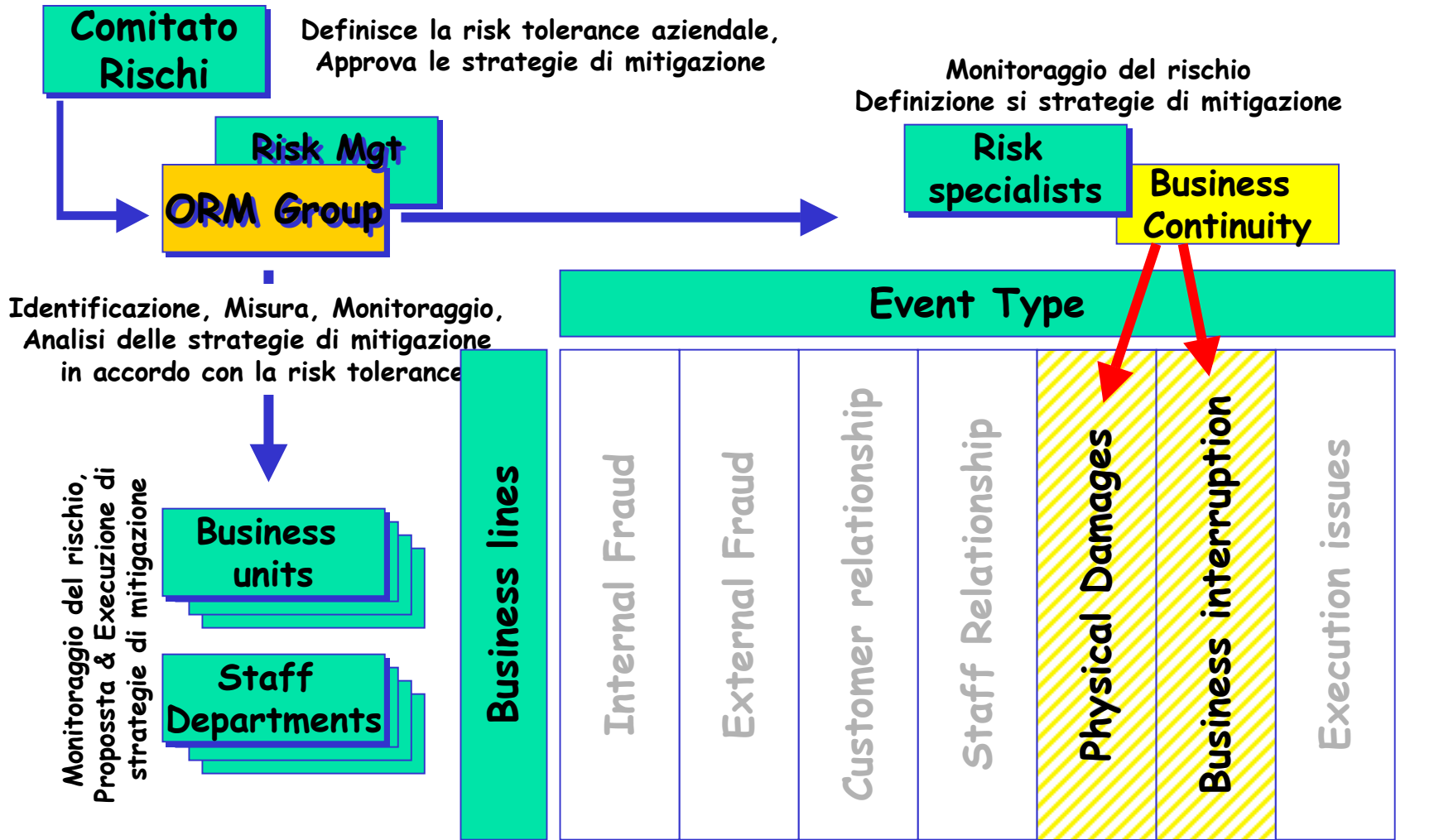
9

- Periodic assessment of systems

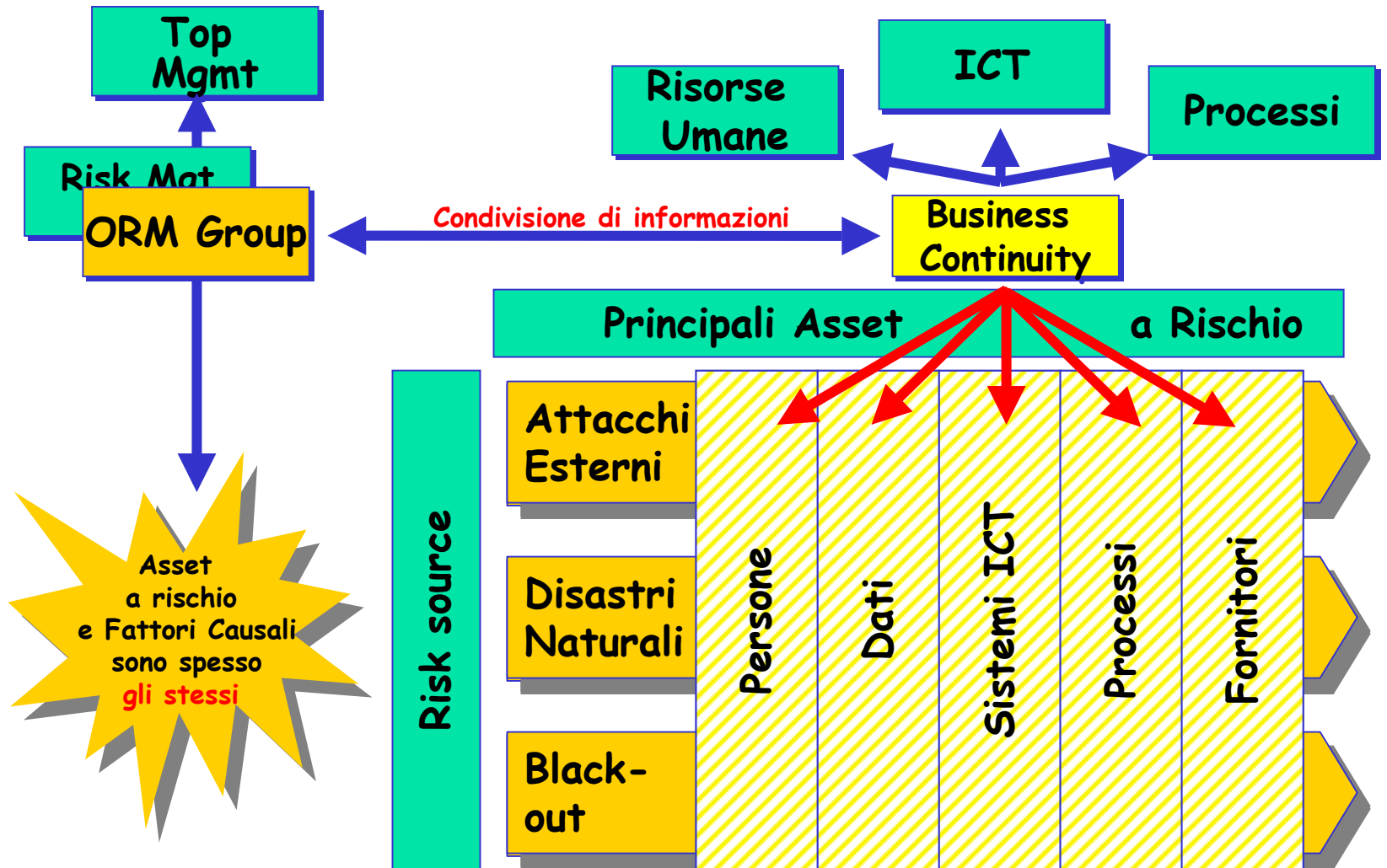
10

- Market disclosure

Posizione della Business Continuity nel Framework di gestione del Rischio Operativo



Punti di contatto tra le due discipline



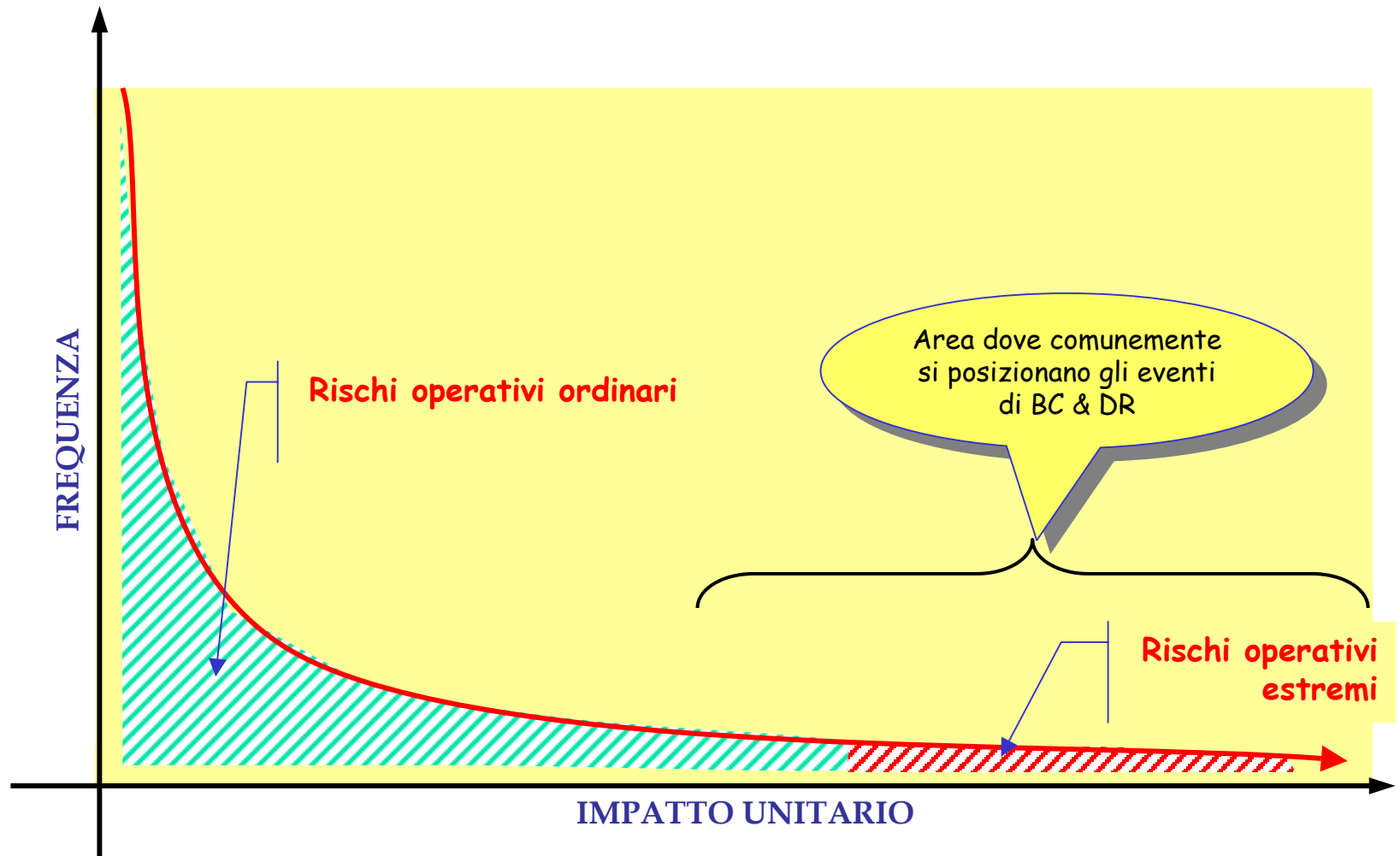
Le informazioni necessarie nel processo di gestione del rischio

Di seguito sono schematizzati i fabbisogni informativi per singola fase di processo relativi a:

- **Operational Risk Management**
- **Business Continuity Management**







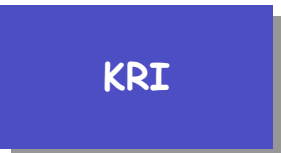
Gli eventi che riguardano la BC & DR (in senso stretto) sono caratterizzati da basse frequenza e alto impatto



Gli strumenti di gestione del rischio: fase di misurazione

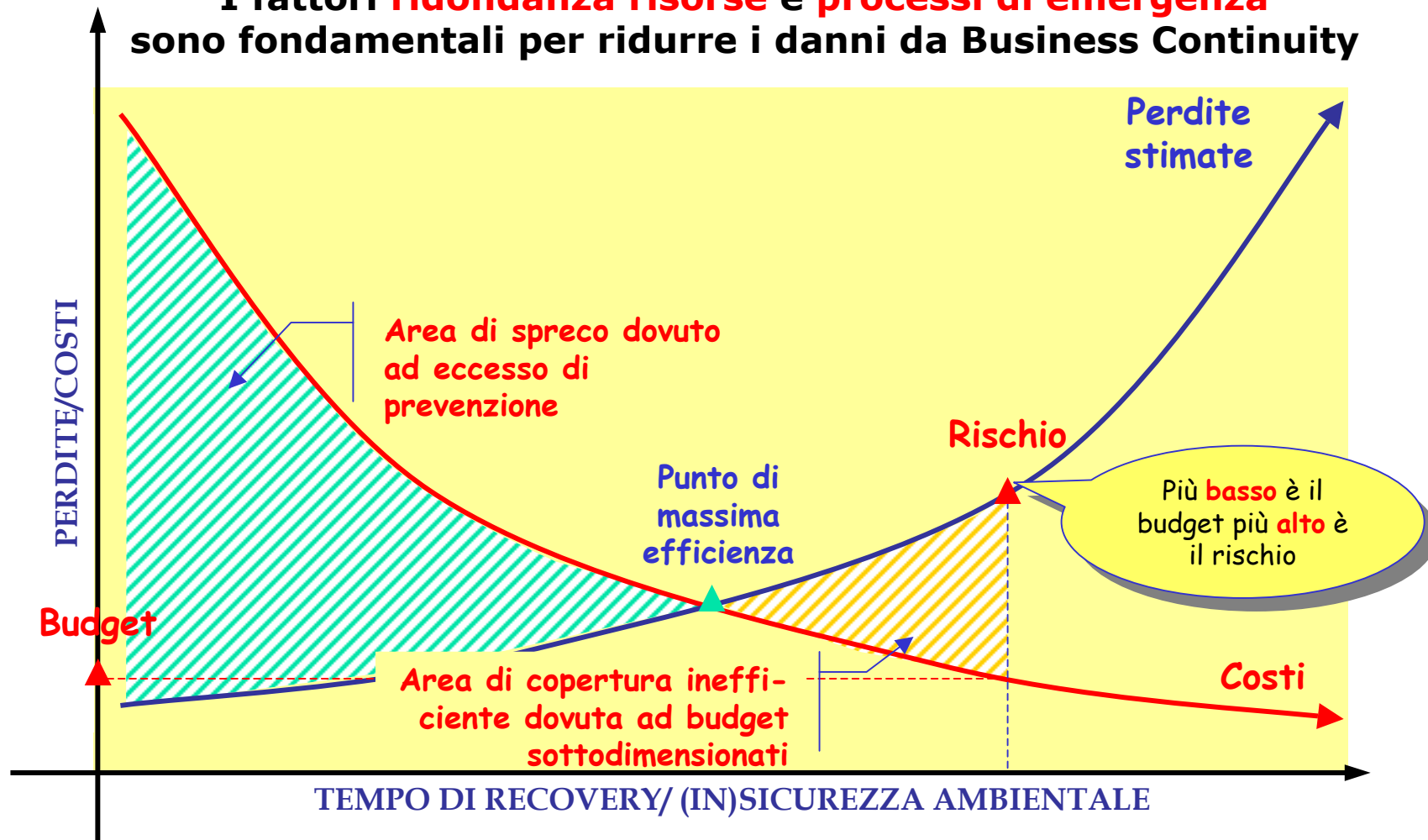
i principali strumenti ORM e BCM a confronto :

- **Analisi dati storici sugli eventi pregiudizievoli (LDA)**
- **Analisi giudizi soggettivi (self assessment)**
- **Indicatori di rischio (KRI)**

	 ORM	 BCM
 LDA	Applicabile sulle perdite storiche (frequenza e impatto)	Applicabile sugli episodi di blocco dell'operatività (frequenza, a volte impatto)
 Self Assessment	Applicabile su perdite, maggiori costi, minori ricavi (processi/rischi)	BIA: applicabile su perdite, altri danni per bucket di durata dell'evento
 KRI	Applicabili sui fattori di rischio misurabili	Applicabile sui fattori di rischio misurabili

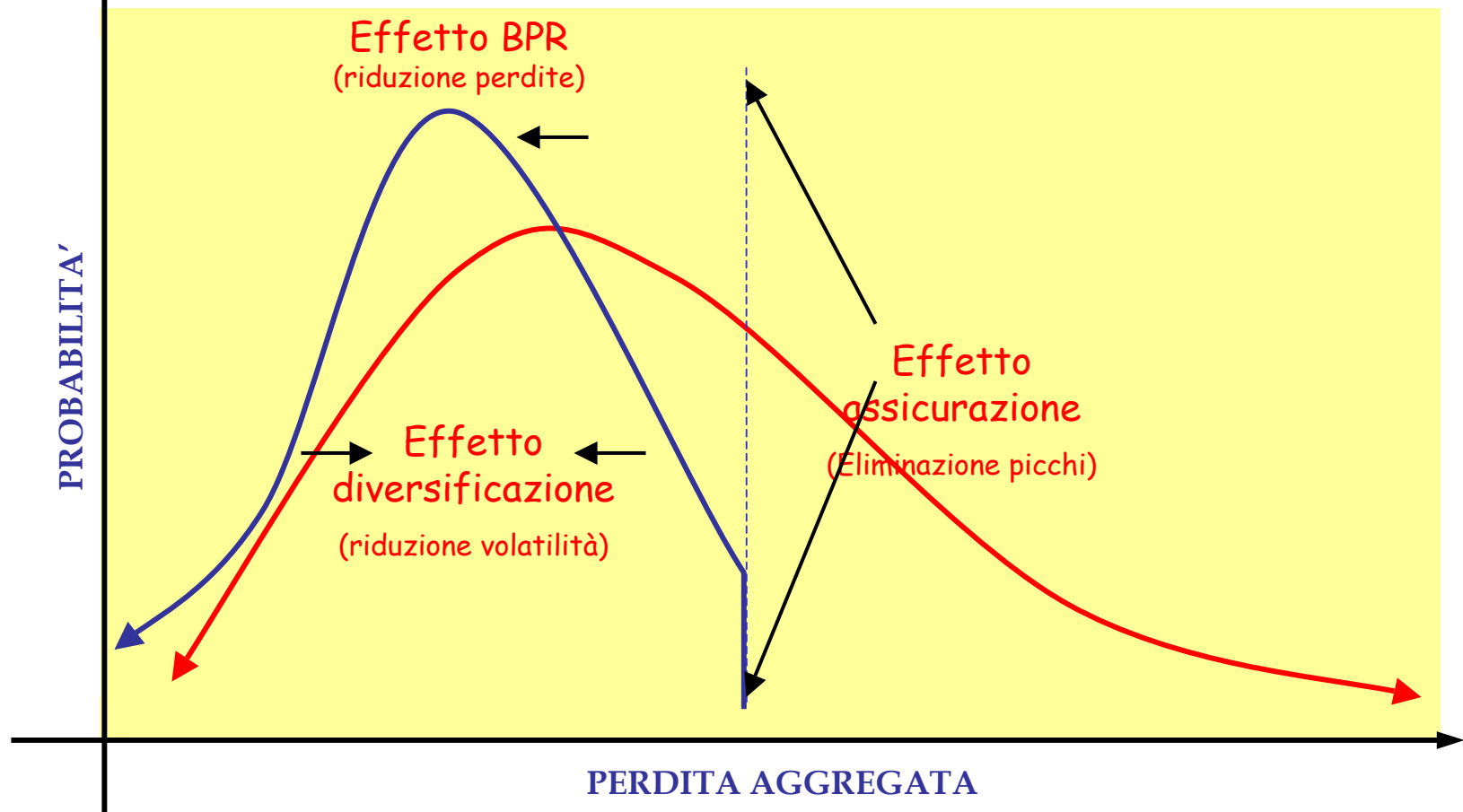
Gli strumenti di gestione del rischio: fase di mitigazione

I fattori **ridondanza risorse** e **processi di emergenza** sono fondamentali per ridurre i danni da Business Continuity



La diversificazione e l'assicurazione dei rischi possono invece adeguatamente mitigare gli altri rischi operativi

Il **BPR**, la **diversificazione** e l'**assicurazione** dei rischi possono invece adeguatamente mitigare gli altri rischi operativi



Conclusioni

1. Riguardo alle **informazioni** da utilizzare **non c'è sostanziale differenza** tra quelle utili a gestire i rischi operativi a bassa frequenza ed alto impatto e quelle che riguardano il BC&DR Management;
2. Esistono piuttosto particolarità determinate dalle modalità con le quali si manifestano gli eventi di interruzione dell'operatività (eventi con **conseguenze continuative**);
3. Anche sotto il profilo degli **strumenti di gestione** esistono molti punti di contatto, anche se le particolarità degli eventi consigliano una specializzazione di quelli per la gestione del BCM
4. Il Business Continuity Management può essere considerato una tipologia di gestione specialistica di particolari rischi operativi e per questo deve essere **incluso** nel **framework** complessivo dell'**Operational Risk Management**;
5. Tuttavia è opportuno che la relativa gestione preveda **tecniche e team di lavoro specializzati**.



Establishing A Clear And Dynamic Relationship Between The Operational Risk And Business Continuity Functions

ARRIVEDERCI !

Paolo Cruciani

BNL

Rischi Operativi

E-mail paolo.cruciani@bnlmail.com

Direzione Risk Management